



Al Pumma Rock, il 28 e 29 luglio, due giorni di grande musica con Teatro degli Orrori, Giorgio Canali e i Rossofuoco, No Braino e RFC. Leggi il live report di Salvatore Sannino.

Due giorni di musica libera, due giorni di libertà in musica: è così che si è presentato agli occhi dell'addormentata provincia napoletana il Pumarock Fest. Alla sua prima edizione, ha registrato un grandissimo successo di pubblico, complice, senza dubbio, l'indiscussa qualità del cast. Si inizia il primo giorno con gli eclettici e divertenti **No Braino** che, un po' per la loro presenza televisiva e un po' per la loro effettiva spiccata capacità di coinvolgere, riescono a intrattenere il pubblico egregiamente trasportandolo in mondi onirici, dove sul palco compaiono ombrelli e si gira in bicicletta tra gli strumenti. Spazi aperti per una creatività mai banale, sempre in bilico tra teatro e musica.

Ma è dopo un'ora di vero spettacolo che la storia del rock italiano si appropria del palco.

### **Giorgio Canali e i suoi Rossofuoco**

sono davvero in forma e già dalle prime note si intuisce che stiamo per assistere a un grande concerto rock, dove l'intensità e la poesia la fanno da padrone. Un rock di pancia, genuino, mai costruito è quello a cui Giorgio ci ha da sempre abituato, impreziosito dalla presenza del violino elettrico e irrobustito da una terza chitarra. I pezzi scorrono via uno dopo l'altro, sono soprattutto quelli tratti dall'ultimo "

*Nostra Signora della Dinamite"*

, ma non mancano brani come

*"Se viene il lupo", "Precipito"*

e l'immane

*"Mostri sotto il letto"*

. C'è spazio per un bis in cui il pubblico si scatenerà sulle ultime note di "

*1, 2, 1000 Vietnam"*

all'urlo di "Hasta siempre comandante!".



[Teatro degli Orrori](#)